

Seminario ICC Italia su “Trasferimento di tecnologia e fornitura chiavi in mano”



Si svolgerà il **21 novembre 2012**, presso la sede di Roma in Via Barnaba Oriani 34, il prossimo Seminario organizzato da ICC Italia dal titolo "Trasferimento di tecnologia e fornitura chiavi in mano di una linea di produzione".

Un contratto che si incontra frequentemente nel commercio internazionale è quello con cui una società (concedente), che fabbrica essa stessa certi prodotti, concede in licenza ad un'altra società (licenziatario) un “pacchetto” globale di conoscenze e di diritti di proprietà intellettuale che consenta al licenziatario di fabbricare tali prodotti con la tecnologia del concedente. Un'altra configurazione frequentemente utilizzata consiste nella fornitura chiavi in mano di un impianto completo che utilizza la medesima tecnologia di cui si serve il concedente e che implica quindi di regola anche un trasferimento tecnologico.

Attraverso questi tipi di contratto, il concedente può trarre un vantaggio economico dalla propria tecnologia mentre il licenziatario può ottenere la disponibilità immediata di una tecnologia già sperimentata.

Il Seminario, che ha come scopo quello di analizzare le problematiche dei contratti di trasferimento di tecnologia e dei contratti chiavi in mano, alla luce dei modelli predisposti da gruppi di lavoro della Camera di Commercio Internazionale, è diretto a coloro che desiderano approfondire gli aspetti critici e clausole tipiche di questi contratti, onde individuare quelle soluzioni che consentono all'esportatore di evitare, o almeno ridurre, il rischio di spiacevoli sorprese.

I relatori discuteranno con i partecipanti le singole clausole del modello e le possibili soluzioni alternative.

Relatori:

- Prof. Avv. Fabio **BORTOLOTTI**, Avvocato, Arbitro internazionale, Presidente della ICC *Commission on Commercial Law and Practice* (CLP)

- Dott. Andrea **MONTANARI**, Direttore servizio giuridico Gruppo FATA SpA, Responsabile AIGI - Associazione Italiana Giuristi d'Impresa - sez. Piemonte e Valle d'Aosta. Il Programma è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.cciitalia.org/pdf/programma-trasferimento.pdf>

La Scheda di adesione va inoltrata a ICC Italia, debitamente compilata, unitamente alla copia del bonifico, via fax al numero 06 4882677 o tramite e-mail agli indirizzi: icc@cciitalia.org - eventi@cciitalia.org.

Il pagamento della quota di iscrizione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario.

Per i Soci ICC Italia e AIA è previsto uno sconto del 20% sulla quota. Per iscrizioni multiple della stessa azienda è previsto uno sconto del 10% sulla quota a partire dal secondo partecipante.

Per ulteriori informazioni contattare la Segreteria di Direzione ICC Italia ai numeri 06 42034320/21 o inviare un e-mail a: icc@cciitalia.org



Sommario

Ordini del giorno e Resoconti riunioni ICC

Commission on the Digital Economy

Commission on Marketing and Advertising

Commission on Commercial Law and Practice

Commission on Environment and Energy

Attività ICC

B20 Task Force Recommendations on Trade and Investment

Notizie

Il mondo del business lancia agenda Commerciale per favorire la crescita in tempi di crisi economica

Rapporto ICC/IMB: notevole calo della pirateria marittima in Somalia

Leader Bascap: protezione della proprietà intellettuale fattore-chiave per lo sviluppo e la crescita economica russa

Prossima uscita nuova edizione Modello di Contratto internazionale di Vendita della ICC

Appuntamenti

8° World Chambers Congress a Doha

Torjno candidate ad ospitare nel 2015 il 9° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio

Seminario ICC su “Procurement and Trade”

III Conferenza Annuale della Camera Arbitrale di Milano

Pubblicazioni ICC

The Secretariat's Guide to ICC Arbitration (pubbl. ICC n° 686)

ICC Banking Commission Opinions 2009-2011 (Pubbl. ICC n° 737)

Promozione pubblicazioni ICC (Sconto del 30%)

Commission on the Digital Economy (ICC Parigi, 15–16 gennaio 2013)

Principali argomenti all'ordine del giorno

Herbert Heitmann, Chair, ICC Commission on the Digital Economy

- Digital Economy's strategy and priorities 2013
- Discussion regarding the role of a private-sector led multistakeholder Internet, and ICTs, job creation and economic growth in national and multilateral bodies (G8, G20, UN, IGF, CoE)
- Internet and ICTs' impact messaging
- ICC messages regarding freedom of expression and the free flow of information online

Christopher Kuner, Chair, ICC's Task Force on privacy and the protection of personal data

- ICC's registration in the European Commission's Transparency Register
- Discussion on next steps for the Revision of the EU Privacy Directive: informal German-speaking 2-hour event in Brussels in February 2013
- Update on ICC response to EU proposal for privacy directive

Joseph Alhadeff, Vice-Chair, ICC Commission on the Digital Economy, APEC work items. Discuss support efforts towards improved global interoperability among national or regional data privacy frameworks

- 'Cross-border law enforcement access to company data' paper

Eric Loeb, Chair, Task Force on Internet and Telecommunications

- ITU World Conference on International Telecommunications (WCIT) 2012 (December 2012, Dubai)
- Discussion regarding broader Internet governance issues, views and positions within the ICC membership
- Interactive discussion on Mutual Legal Assistance Treaty (MLAT) modernization
- Revision of ICTs and environmental sustainability paper
- Discussion regarding business priorities for the technical management of and coordination of the domain name system through the Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN).

Commission on Marketing and Advertising (ICC Parigi - 17 gennaio 2013)

Principali argomenti all'ordine del giorno

Code Revision Task Force

- Direct Selling Code revision
- ICC/ESOMAR Code of Market and Social Research

Proposal for ICC to build on ICAP global principles and develop an framework for responsible marketing of alcoholic beverages

Self-regulation and ICC Code advocacy and international cooperation

The Chair will lead the members in a discussion on advocacy efforts around the globe. Members will discuss priorities for regional efforts and promotion of self-regulation in developing markets.

Working Group on Digital Media

- Do Not Track, cookies guides and other policy initiatives impacting online behavioural advertising self-regulatory efforts
- Mobile marketing guidance mapping, issues and next steps

UN Guidelines on consumer protection

Hubert van Breeman will report on the proposed revision of these guidelines and discuss what action if any ICC might consider

Commission on Commercial Law and Practice (Lisbona 14.9.2012)

Si è tenuta lo scorso **14 settembre** a Lisbona, nella sede del Comitato nazionale portoghese, la seconda riunione annuale della *Commission on Law and Practice* della ICC, presieduta dal prof. Fabio Bortolotti.

Gli argomenti dibattuti sono stati molti e di notevole interesse. Di particolare rilievo l'approvazione del lavoro della *task force* (della quale, presieduta dal belga Koen Vanheusden, sono stati parte attiva anche il prof. Fabio Bortolotti e l'avvocato Giovanni Leo, membri di ICC Italia), costituita *ad hoc* per la revisione del modello contrattuale di vendita internazionale, presentato per la prima volta anche in un'innovativa forma digitale. Del pari, di grande attualità e interesse l'approvazione del lavoro della *task force* che ha elaborato la Anti-Corruption Clause 2012.

Si sono poi esaminati i progetti in corso (quali quello della Task Force impegnata nella predisposizione di linee guida sui contratti di Master Franchising; quello della *task force* sulla *lex mercatoria*; e quello della *task force* in materia di *public procurement*) e si sono poste le basi per l'avvio di nuove interessanti iniziative:

- un nuovo modello contrattuale di associazione di imprese nel settore delle costruzioni/realizzazione dei grandi impianti;
- approfondire la richiesta di ICC China di avere servizi di consulenza e/o formazione di esperti locali sui modelli contrattuali e sulle clausole sviluppati da ICC;
- sottoporre a revisione i modelli contrattuali di distribuzione e agenzia e di aggiornare la pubblicazione ICC sulla riserva di proprietà e la raccolta di Q&A (pubblicata per gli INCOTERMS® 1990), integrandola con le domande e le risposte sugli INCOTERMS® 2010.

Camilla Pagnetti (del Segretariato internazionale ICC) ha proposto lo sviluppo di un *blog* della Commissione CLP, che sarà ospitato sul sito *web* della ICC. Il *blog* dovrebbe trarre informazioni da tre fonti principali:

1. lavori della Commissione CLP;
2. materiale fornito dai membri;
3. informazioni di interesse per la comunità del diritto commerciale internazionale apertamente disponibili.

Il presidente Bortolotti ha accolto l'idea, suggerendo che il *blog* potrebbe nel tempo evolvere in un forum di discussione in cui i partecipanti potrebbero dibattere, ad esempio, sulle preoccupazioni circa la proposta di un regolamento Ue di una legge comune europea di vendite (CESL).

Riguardo a tale proposta di Regolamento, in discussione avanti al Parlamento Europeo, la ICC ha presentato i propri commenti.

Commission on Environment and Energy and Task Force on Green Economy (Johannesburg –17 e 18 ottobre 2012)

GREEN ECONOMY Task Force : Next steps and activities –Work Programme 2013-2°14

Le attività affidate al futuro programma di lavoro della Task Force si concentrano sui seguenti obiettivi:

- 1) A sostegno della più ampia strategia della ICC, Promuovere e Facilitare la realizzazione della “Green Economy Roadmap” perfezionando e trasmettendo le basilari posizioni della ICC sul tema della green economy nei processi di elaborazione politica internazionale dei conseguenti indirizzi globali.
- 2) Selezionare i temi cari al Business per formulare le priorità d'azione e le raccomandazioni da indirizzare alle Istituzioni di competenza delle Nazioni Unite e negli approcci multilaterali delle altre tribune intergovernative (G20–OECD...etc).
- 3) Disseminare lo scambio delle migliori pratiche ed esperienze tra gli attori, Sviluppare nuove forme di collaborazione e di partenariato lungo le catene di valore, e Premere su più solidi impegni governativi a livello locale.
- 4) Aggiornare la composizione degli Stakeholders in correlazione con il Business ed Affinare le posizioni del mondo delle Imprese alla luce dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche.

INFORMAL DRAFTING GROUP ENVIRONMENT and ENERGY on Sustainable Infrastructure Financing and Investment

Il Gruppo informale Environment and Energy, in potenziale collaborazione con la ICC Banking Commission, ha sottoposto all'esame una bozza progettuale, schematizzandola come segue:

A) Project description

Il progetto si propone di sviluppare un “*elaborato Tecnologico*” per l'edificazione e l'ampliamento progressivo di una sostenibile infrastruttura di finanziamento e di investimento, capace di fare leva sul capitale del settore privato, grazie

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

ad accorgimenti di eliminazione del rischio e a strategie assicurative che appaghino le attese di quanti disponibili a fare investimenti.

B) Objectives

- 1) Identificazione dei principali aspetti politici a carattere problematico;
- 2) Rassegna degli esistenti strumenti finanziari per sottolineare quelli che necessitano essere sviluppati;
- 3) Precisazioni sul significato di “finanziamento ecocompatibile” e suggerimento di criteri atti a facilitare il disegno della infrastruttura “sustainable/green” da realizzare;

C) Target Groups

- Gruppi destinatari di primo grado sono: i Governi, il Mondo imprenditoriale, i principali Istituti Finanziari a carattere internazionale;
- Appartengono ai gruppi destinatari di secondo grado i collaterali Organismi Intergovernativi esistenti ed operanti.

D) Output

Alla documentazione di natura strettamente tecnologica si accompagnerà un allegato che elencherà i *criteri* da utilizzare per definire il “green/sustainable”.

E) Process

La bozza progettuale, passata in primo esame nel corso del meeting, verrà fatta circolare tra gli esperti collegati alla rete ICC e se ne stabilisce l'allestimento finale entro luglio 2013.

Si segnala, infine, che l'argomento del potenziale Ruolo del settore privato, sia tra le fonti di finanziamento, che nel corso delle varie fasi operative, ed in riferimento alle opportunità ed alle sfide correlate allo sviluppo dell'economia eco-compatibile, verrà ripreso a cura della ICC e della IETA (International Emissions Trading Association) e trattato il 4 dicembre p.v. in una sessione collaterale alle riunioni del Summit della 18^{ma} Conferenza COP sul cambiamento climatico, che si svolgerà in Doha (Qatar) dal 26 novembre al 7 dicembre 2012

ATTIVITA' ICC

B20 Task Force Recommendations on Trade and Investment

Pubblichiamo una sintesi (a cura del Dott. Rolando Foresi, Consigliere di ICC Italia e rappresentante nella Commissione Ambiente di ICC Parigi) delle “raccomandazioni” della B20 Task Force della ICC indirizzate ai Governi del G20 sul “Trade and Investment”, che coincidono in gran parte con le considerazioni espresse da Norine Kennedy, Vice-President for the Environment and Energy dell'USCIB (United States Council for International Business) in una lettera indirizzata al Redattore capo del New York Times.

Background

Il “ruolo primario del G20” è quello di operare al fine di assicurare una economia planetaria aperta, che incoraggi gli scambi commerciali interfrontalieri e gli investimenti che il *business* effettua, provocando ed alimentando la ripresa economica, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile.

Nei decenni passati miliardi di persone ne hanno beneficiato migliorando il proprio standard di vita, grazie alla creazione di opportunità per produttori e consumatori, potenziando i legami tra le nazioni in un clima di più ampia libertà.

The primacy of the multilateral Trading System

Il sistema degli scambi commerciali multilaterali è garante della *coerenza* che sono essenziali, per il mondo delle imprese, a commercializzare e ad investire al di là dei propri confini, e nello stesso tempo a salvaguardare una politica contro i protezionismi.

In considerazione della attuale crisi economica, il *business* nel suo complesso si attende che il G20 potenzi i suoi impegni di liberalizzazione, alla luce di una trasparente struttura poggiata su regole che proteggano e promuovano il commercio e gli investimenti internazionali.

Imprese e catene di approvvigionamento operano sempre più senza limiti transfrontalieri e le loro attività riescono a mantenere viva la prosperità, lo scambio del know-how tecnologico, il flusso dei capitali, in un quadro che sia al contempo equo, trasparente e ben regolamentato.

The contribution of investment to Economic Growth and Job Creation

Il G20 dovrebbe, però, ricordare che gli investimenti diretti esteri (FDI), fattore critico per la distribuzione di beni e di servizi nei mercati mondiali, non sono alternativi agli investimenti locali, ma sono ad essi complementari

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

in un mutuo partenariato di cooperazione e di concorrenza ed in uno scenario nel quale la funzione fondamentale degli FDI si svolge in direzione della crescita e dello sviluppo dell'influsso complessivo esercitato dall'investimento privato.

A) Key Policy Messages and Recommendations

Il sistema degli scambi commerciali multilaterali costituisce il migliore esempio della cooperazione economica internazionale, di cui beneficiano i membri della *World Trade Organization* (Wto), elencabili in oltre 157 Paesi che rappresentano circa il 97 % degli scambi commerciali mondiali.

Il mondo delle imprese si attende, perciò, che il G20 guidi lo sviluppo di una agenda di politica commerciale multilaterale e, anche sulla scorta dei precedenti "summits" del G8 e del G20, edifichi efficacemente il rafforzamento degli investimenti planetari interfrontalieri, perseguendo i seguenti basilari obiettivi politici:

1) incrementare la *prontezza* a contrastare il protezionismo ed a mantenere liberi gli scambi commerciali, evitando la ricaduta degli effetti originati dalle dispute in materia di Trade e dall'estensione extraterritoriale di misure ambientali;

2) sostenere la *diffusione* dell'uso di nuovi contatti (es: plurilateral approaches) per conseguire significativi progressi negli scambi commerciali multilaterali, capaci di generare sul breve termine stimoli alla crescita economica e alla creazione di occupazione;

3) effettuare *passi concreti* nella direzione della edificazione di un più stabile e prevedibile clima a favore degli investimenti interfrontalieri, assicurando, altresì, efficace tutela ai diritti di proprietà intellettuale (marchi, brevetti, etc.), quale fondamentale alimento dell'innovazione tecnologica.

B) Action Agenda for G20s

La B20 Task Force *raccomanda* al G20 le seguenti concrete azioni:

1) The G20 should made trade and investment a permanent item on its agenda

Tra le questioni all'ordine del giorno i punti del "Trade" e degli "Investimenti" dovrebbero costantemente apparire nell'agenda dei lavori dei meetings periodici dei ministri economici, che intercorrono tra i Summits dei Capi di Stato del G20, oltre che nel dialogo progressivo che si svolge su questi temi tra i Governi del G20 ed il mondo delle imprese, intesi ad alimentare in modo realistico i percorsi di crescita economica e di creazione dell'occupazione con concrete proposte basate su dettagliate considerazioni derivanti anche da approcci alternativi (es. i suggerimenti scaturiti dai processi della WTO e dell'OECD).

2) The G20 should lead by example in rejecting measures that restrict trade and investment

Il mondo delle imprese rileva con apprensione che continuino ad essere operate misure di restrizione del commercio e degli investimenti e, ciò che è peggio, che molte delle misure limitative a volte nemmeno identificabili

provengono dai Paesi del G20 ("murky protectionism"). Gli attuali meccanismi in esercizio per l'esame ed il monitoraggio, quali la Wto, l'Oecd e l'*United Nations Conference on Trade and Development* (Unctad), che andrebbero a tal proposito potenziati, dovrebbero imporre una effettiva retromarcia a misure troppo spesso protezionistiche che toccano il commercio e gli investimenti, tra le quali misure vanno messi in rilievo anche i provvedimenti varati in campo sanitario e fitosanitario e, non da ultimo, le barriere di natura tecnica che vengono opposte al libero scambio commerciale.

3) The G20 should encourage progress in multilateral trade liberalization

La liberalizzazione potrebbe essere conseguita incoraggiando modi negoziali alternativi, quali gli approcci multilaterali o i tentativi di natura propositiva centrati su particolari settori.

Un'area nella quale questi pragmatici e trasparenti approcci potrebbero e dovrebbero trovare spazio concerne la liberalizzazione degli scambi in materia di servizi commerciali.

4) The G20 should support progress on specific items on the WTO negotiating agenda

L'avanzamento dell'agenda dei lavori negoziali della WTO dovrebbe essere sostenuto dal G20 in particolare sulle seguenti prioritarie linee tematiche:

- Portare a conclusione le negoziazioni in corso concernenti nuovi compromessi multilaterali indirizzati a facilitare gli scambi commerciali;

- Eliminazione dei sussidi all'export dei prodotti agricoli;

- Estensione degli accordi che toccano la tecnologia nel campo informatico;

- Rendere definitivo l'accordo sul meccanismo di trasparenza delle "Intese Preferenziali" in campo commerciale (PTAs-Preferential Trade Agreements);

5) The G20 should reiterate its support for open cross-border investment

A sostegno degli investimenti esteri, che contribuiscono essenzialmente alla crescita, allo sviluppo e alla creazione di occupazione, il G20 dovrebbe reiterare il suo sostegno ad un più ampio dibattito sui problemi emergenti dagli investimenti interfrontalieri e sul come un partenariato pubblico-privato – (comprendente le ipotesi di co-investimento proveniente e dagli stati ospiti e dagli investitori privati) - possa contribuire a frantumare le barriere che si oppongono alle conseguenti operazioni finanziarie.

Risalto Conclusivo

Il *business*, nella sua integrale compagine, si è dichiarato desideroso di aprire e partecipare ad un serrato scambio di punti di vista con i *leader* del G20, teso ad esaminare le raccomandazioni che ha rivolto sui predetti argomenti. Un dialogo da estendere agli incontri preparatori tra i Ministri competenti per materia o ai loro sherpa, per le occasioni offerte dai programmati Summit del G20 (il prossimo in Russia nel 2013), al fine di contribuire all'implementazione di quanto verrà progressivamente deciso in detti meeting.

Il mondo del business lancia agenda commerciale per favorire la crescita in tempi di crisi economica

ICC BUSINESS WORLD TRADE AGENDA

La ICC ha presentato il 28 settembre a Pechino le raccomandazioni introduttive alla sua iniziativa "Business World Trade Agenda", mirata ad incoraggiare l'economia globale attraverso un contributo teso allo sblocco dei negoziati commerciali multilaterali della Wto, in stallo ormai da ben 11 anni.

La ICC sta mobilitando il mondo del *business* internazionale – rappresentando piccole, medie e grandi imprese che producono beni e servizi scambiati giornalmente in tutto il mondo – per definire un programma multilaterale pratico e lungimirante.

Il volume del commercio globale nel 2012 è sceso bruscamente; e non ci si attende una sua crescita in mancanza di una ristrutturazione dei negoziati multilaterali e di un recupero, per quanto possibile, del *Doha round* della Wto in ambito di negoziati sul commercio. Il mondo degli affari intende quindi fornire raccomandazioni ai governi per affrontare l'urgenza del declino del commercio, commercio che è stato ulteriormente ostacolato dalla carenza di *trade finance* e dalla minaccia di misure protezionistiche.

Le raccomandazioni introduttive di questo processo – che culminerà con il *World Business Summit*, ospitato dalla camera di commercio e industria del Qatar a Doha nell'aprile 2013 in concomitanza con l'8° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio – sono state lanciate in occasione della *World Business Leaders Conference* di Pechino.

La ICC ha guidato la comunità del *business* globale con iniziative – tra cui l'*ICC Business World Trade Agenda* e il gruppo consultivo ICC sul G20 – che incoraggiano il dialogo tra imprese e governi, nel tentativo di dar vita a politiche concrete per l'apertura di commercio ed investimenti. La Wto sostiene l'agenda commerciale della ICC e il mondo del *business* globale continuerà a fornire un contributo ai governi fin dalla prossima conferenza ministeriale della Wto a Bali, Indonesia, nel dicembre 2013.

Le priorità della *ICC Business World Trade Agenda* comprendono un appello ai governi per:

- stipulare un accordo di facilitazione del trading indipendente
- far avanzare il processo multilaterale nel quadro della Wto
- liberalizzare il commercio dei servizi
- abbassare le barriere agli scambi di prodotti di tecnologia informatica e servizi
- lavorare in favore di un quadro multilaterale sugli investimenti internazionali.

Per scaricare una copia delle priorità del progetto *ICC Business World Trade Agenda*, clicca su www.iccwbo.org/Data/Documents/Global-Influence/World-Trade-Agenda/ICC-WTA-Draft-Trade-Recommendations/.

Rapporto ICC/IMB: notevole calo della pirateria marittima in Somalia, ma non abbassare la guardia

Al livello più basso dal 2009 il numero di segnalazioni di navi attaccate dai pirati somali: è quanto emerge dal più recente rapporto sulla pirateria dell'*International Maritime Bureau* (IMB) della ICC, reso pubblico il 22 ottobre scorso. L'IMB, tuttavia, avverte i marittimi a rimanere vigili nelle acque ad alto rischio intorno alla Somalia, al Golfo di Aden e al Mar Rosso. Allo stesso tempo, si stanno diffondendo sempre più dirottamenti e violenti attacchi nel Golfo di Guinea.

In tutto il mondo, quest'anno i pirati hanno ucciso almeno sei membri d'equipaggio e preso in ostaggio 448 marittimi. L'*IMB Piracy Reporting Centre* ha registrato che i pirati sono saliti a bordo di 125 navi, ne hanno dirottate 24 e hanno sparato contro 26; inoltre, sono stati segnalati 58 tentativi di attacco.



Nei primi nove mesi del 2012 vi sono stati 70 attacchi da parte di pirati somali rispetto a 199 per il corrispondente periodo nel 2011. E da luglio a settembre, solo una nave ha segnalato un tentativo di attacco di pirati somali, rispetto ai 36 incidenti nello stesso trimestre dello scorso anno.

L'IMB sostiene che sono le operazioni di polizia e gli interventi di marine internazionali a dissuadere i pirati, assieme all'utilizzo delle *Best Management Practices* a bordo delle navi, l'uso di guardie armate e ad altre misure di sicurezza a bordo.

Al 30 settembre 2012 risultavano ancora 11 navi nelle mani di pirati a scopo di estorsione, con 167 marittimi in ostaggio a bordo. Altri 21 membri di equipaggio sono tenuti in ostaggio a terra. L'IMB afferma che oltre 20

(segue a pag. 6)

(da pag. 5)

ostaggi sono nelle mani dei rapitori da più di 30 mesi. La pirateria nel Golfo di Guinea sta diventando sempre più pericolosa (34 episodi da gennaio a settembre 2012, rispetto ai 30 dello scorso anno) e si è estesa verso ovest dal Benin verso il vicino Togo. L'IMB ha riportato che gli attacchi sono spesso violenti, pianificati e volti ad impossessarsi di prodotti petroliferi raffinati, che possono essere facilmente venduti sul mercato. Non tutte le Marine del Golfo di Guinea possiedono le risorse per combattere la pirateria in mare aperto, così le bande criminali si spostano facilmente in altre aree. Da lodare, comunque, il lavoro della marina nigeriana, la quale in numerosi eventi pirateschi ha dato prova di grande capacità e la cui presenza è stata fondamentale nel salvataggio di navi, ha affermato il capitano Mukun-

dan. In Indonesia sono stati registrati 51 incidenti nei primi nove mesi del 2012, da un totale annuo del 2011 di 46. Altrove nel sud est asiatico, i dirottamenti sono avvenuti nello stretto di Malacca, nei mari del Sud della Cina e in Malesia. L'IMB ha avvertito che queste acque non sono ancora completamente libere da pirateria o da rapine a mano armata: le navi devono sempre rimanere vigili e in guardia.

Per la versione PDF della relazione via e-mail, cliccare su <http://www.icc-ccs.org/requestreport>.

Gli attacchi più recenti possono essere consultati anche sulla IMB Live Piracy Map: <http://www.icc-ccs.org/livepiracymap>.

Per ulteriori informazioni, contattare il cap. Pottengal Mukundan, direttore IMB

Tel: + 44 20 7423 6960, e-mail: pmukundan@icc-ccs.org.

Leader Bascap: protezione della proprietà intellettuale fattore-chiave per sviluppo e crescita economica russa



Gli sforzi per stabilizzare l'economia e stimolare la crescita devono ricomprendere la protezione dei diritti di proprietà intellettuale (IPR) al fine di guidare l'innovazione, lo sviluppo e l'occupazione: è quanto ha detto la ICC ai funzionari di governo e ai dirigenti d'azienda riuniti a Mosca il 22 ottobre per il Forum Internazionale Anti-contraffazione 2012. "Questa conferenza si pone in un momento importante, in quanto la Russia è appena divenuta membro della Wto e partecipa direttamente all'accordo Wto sugli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale (TRIPs)", ha scritto il Segretario generale ICC Jean-Guy Carrier in una lettera aperta ai partecipanti al Forum. "L'adozione della Russia ai TRIPs costituirà una spinta importante alla lotta alla contraffazione, qui in Russia e nel mondo".

Jeffrey Hardy, rappresentante al Forum dell'iniziativa Bascap (*Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy*), di cui è direttore, ha presentato le conclusioni della relazione Bascap "Promuovere e proteggere i diritti di proprietà intellettuale nella Federazione russa". La relazione espone le raccomandazioni della Bascap per le modifiche politiche e legislative necessarie al fine di portare la legislazione IP e gli sforzi di applicazione di tali diritti in Russia ai livelli di standard internazionali.

Solo 20 anni fa la Russia era uno dei massimi trasgressori di diritti di proprietà intellettuale a livello mondiale e, nonostante alcune recenti riforme, la quantità di contraffazione e pirateria ammonta ancora, secondo il rapporto, a circa il 24% delle vendite al dettaglio, pari a quasi 1 trilione di rubli.

"La lotta alla contraffazione e alla pirateria deve diventare una priorità politica pubblica in Russia", ha detto Hardy. Queste azioni aiuteranno a convincere consumatori e imprenditori corretti che il governo prende seriamente la protezione dei diritti IP, incoraggiandoli a sostenere queste misure. Le norme di tutela di diritti di proprietà intellettuale in Russia sono generalmente riconosciute per essere considerevolmente sotto i livelli di molti Paesi sviluppati e in via di sviluppo. Il mercato della musica, per esempio, rimane uno dei mercati peggiori al mondo.

Lo studio BASCAP delinea una serie di raccomandazioni politiche e legislative, tra cui la necessità di:

- individuare le carenze nelle procedure di applicazione di norme civili;
- migliorare l'azione contro le violazioni di Internet;
- rafforzare il diritto penale della proprietà intellettuale, rafforzare i controlli ai confini e la competenza di applicazione doganale;
- stabilire un dialogo efficace e la cooperazione tra le autorità russe, titolari di diritti IP e altre parti interessate.

Un'altra raccomandazione per la Russia è di sviluppare una strategia globale per i diritti nazionali di proprietà intellettuale che identifichi le riforme giuridiche e politiche, delinea le responsabilità di attuazione e applicazione e allochi le risorse sufficienti per garantirne l'effettiva applicazione.

L'insieme delle raccomandazioni politiche e legislative sono presenti nel rapporto: www.iccwbo.org/WorkArea/DownloadAsset.aspx?id=2147498642.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Prossima uscita della nuova edizione del Modello di Contratto Internazionale di Vendita della ICC



La ICC ha elaborato la revisione del **Modello di Contratto Internazionale di Vendita** - "ICC Model International Sale Contract".

Questa versione aggiornata, in uscita per novembre 2012, sarà uno strumento utile per tutti gli operatori economici, uomini d'affari, avvocati e tutte le parti coinvolte in operazioni di import/export, fornendo indicazioni chiare e permettendo di risparmiare tempo prezioso nel negoziare un contratto di compravendita.

La pubblicazione tiene conto degli ultimi sviluppi a livello internazionale del mondo delle imprese e del *trade finance*, incorporando le norme più recenti nel commercio internazionale, come gli Incoterms® 2012 e le nuove "Bank Payment Obligation rules" (BPO).

Conciso e pratico, questo ultimo modello di contratto della ICC sarà un prezioso strumento per tutte le aziende impegnate nel commercio internazionale.

E' prevista, a breve, l'edizione bilingue inglese-italiano, a cura di ICC Italia.

APPUNTAMENTI

8th World Chambers Congress a Doha

Il **World Chamber Congress** è l'evento organizzato dalla **World Chambers Federation** della ICC che si

tiene ogni due anni in diversi Paesi del mondo. La prossima edizione del **World Chambers Congress** si terrà a **Doha, in Qatar, dal 23 al 25 aprile 2013**.

Il **World Chamber Congress** costituisce l'unico forum internazionale dedicato agli alti funzionari delle Camere di commercio di tutto il mondo; una prestigiosa occasione per scambiare buone prassi, sviluppare nuove reti di contatti e conoscere progetti innovativi, sfruttando le esperienze di altre Camere di Commercio che si trovano di fronte alla sfida di rappresentare un valore aggiunto per le imprese della propria regione.

Il Congresso si pone l'obiettivo di affrontare il tema dei servizi che le Camere di commercio possono offrire alle proprie imprese, rafforzandone il ruolo e supportandone lo sviluppo.

I principali temi affrontati nel corso delle diverse edizioni comprendono la gestione delle Camere di commercio, le tematiche legate ai finanziamenti, lo sviluppo di nuovi servizi camerali, IT ed e-business, esigenze particolari nei paesi in via di sviluppo, *partnership* locali, regionali, nazionali e internazionali, la collaborazione delle Camere di commercio con le istituzioni, la collaborazione delle Camere di commercio con le piccole e medie imprese, l'attrazione e la soddisfazione delle esigenze di nuove imprese associate, *branding* e accreditamento camerale,

ORGANIZERS



> About the Organizers

Camera di commercio e *young entrepreneurs*, imprenditoria femminile e business, web e business.

Un momento particolarmente significativo nell'ambito del Congresso è la **World Chambers Competition**. Si tratta dell'unico riconoscimento mondiale devoluto ai progetti innovativi delle Camere di commercio di tutto il mondo, dove una giuria selezionata provvederà valutazione di tutte le categorie del concorso quali: "Best international project", "Best Social Responsibility project", "Best Unconventional project" e "Best Small business project".

I vincitori saranno annunciati l'ultimo giorno del Congresso, durante una speciale cerimonia di premiazione. Il termine ultimo per la presentazione del progetto è il 30 novembre 2012.

Ulteriori informazioni sulle descrizioni di categorie e criteri di selezione sono disponibili all'indirizzo: <http://www.iccwbo.org/training-and-events/competitions-and-awards/world-chamber-competition/form/>.

Per ulteriori informazioni, iscrizioni e programma dettagliato del Congresso 2013 a Doha, vai su <http://www.worldchamberscongress.com/>.

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

Torino candidata ad ospitare nel 2015 il 9° Congresso Mondiale delle Camere di Commercio



La Camera di commercio di Torino ha presentato la propria candidatura per ospitare a Torino nel 2015 la nona edizione del *World Chambers Congress*, mentre sarà presente in veste di Platinum Sponsor nell'8° edizione del Congresso che si svolgerà a Doha.

Nell'edizione 2009 del WCC a Kuala Lumpur (Malaysia), la CCIAA di Torino si è aggiudicata il premio per la sezione "Best International Project" con il progetto *From Concept to Car*.

Nel 2015 il Congresso Mondiale delle Camere di commercio ritornerà in Europa. Sono tuttora in atto le candidature per ospitare l'evento, la cui aggiudicazione ufficiale avverrà a Istanbul il 26 novembre 2012.

La Camera di commercio di Torino ha partecipato al 7° Congresso Mondiale delle Camere di commercio, tenutosi a Città del Messico nel mese di giugno 2011 per lanciare la propria candidatura ad ospitare il prestigioso evento a Torino nel 2015.

Per la candidatura della CCIAA di Torino, vai su www.torino2015bid.com

Seminario ICC su "Procurement and Trade"



In occasione della proposta di regolamento della Commissione Europea relativa alla restrizione all'accesso da parte di Paesi terzi al mercato europeo degli appalti, la ICC organizza il 7 novembre 2012 un seminario per approfondire le tematiche relative al complesso mercato internazionale degli appalti.

Se da un lato la proposta della Commissione Europea ha avuto origine dalla riluttanza di Paesi non-UE ad aprire a loro volta i propri mercati agli operatori stranieri nel corso di negoziati multilaterali o bilaterali, la soluzione prospettata dalla stessa Commissione Europea appare, tuttavia, rischiosa dal punto di vista della creazione di

ulteriori barriere, distorsioni alla concorrenza ed eccessivi oneri burocratici che possono aggravare l'andamento del commercio e dei servizi internazionali, già provati dall'attuale crisi economica mondiale, con gravi ripercussioni soprattutto sui mercati emergenti.

Gli interessati a partecipare all'evento dovranno inviare la Scheda di adesione, debitamente compilata, (disponibile all'indirizzo: www.cciitalia.org/procurement.doc) agli uffici di ICC Italia (fax: 06 488267-7 - e-mail icc@cciitalia.org).

Il Programma è disponibile all'indirizzo: www.cciitalia.org/pdf/procurement.pdf.

Per maggiori informazioni contattare: **Camilla Pagnetti** - International Chamber of Commerce - phone: +33-1-4953.2853 - camilla.pagnetti@iccwbo.org

NB: Se il link sopraelencato risultasse spezzato o irraggiungibile, si prega di ricomporlo nella casella indirizzo del browser WEB utilizzato (ad es: Internet Explorer, Mozilla Firefox, ecc...).

III Conferenza Annuale della Camera Arbitrale di Milano



MILAN
CHAMBER OF
ARBITRATION



Associazione Italiana per l'Arbitrato

ICCA

INTERNATIONAL COUNCIL FOR COMMERCIAL ARBITRATION

Il prossimo 16 novembre a Milano a Palazzo Turati) si terrà la *III Annual Conference* della Camera Arbitrale di Milano, "Italy as the seat of your arbitration? Get a tip to make it work".

Questo evento ha lo scopo di promuovere l'idea dell'Italia come sede affidabile di arbitrati e di dimostrare alla comunità arbitrale internazionale che il nostro Paese è pronto ad accogliere procedimenti coinvolgenti parti straniere, con la convinzione che anche nel nostro Paese sia possibile utilizzare i servizi di istituzioni arbitrali efficienti, così come una rete di avvocati e professionisti radicata e competente a cui ricorrere nella gestione di controversie internazionali. L'evento del 16 novembre, che si svolgerà con il supporto dell'AIA (Associazione Italiana per l'Arbitrato) e dell'ICCA (*International Council for Commercial Arbitration*) oltre a rappresentare un importante momento di riflessione e di studio, potrà offrire un'occasione privilegiata per stabilire contatti professionali con illustri esperti provenienti da altri Paesi. Il Programma è disponibile all'indirizzo: http://www.camera-arbitrale.it/Documenti_News/III_annual_conference.pdf. Per ulteriori informazioni: www.camera-arbitrale.com - E-mail: annual.conference@mi.camco - Tel: 02 85154557 (Lucia Cantucci).

PUBBLICAZIONI ICC

The Secretariat's Guide to ICC Arbitration - redatta dal segretariato della Corte internazionale di arbitrato ICC
Pubblicazione ICC n. 686, edizione 2012



The Secretariat's Guide to ICC Arbitration descrive e spiega le norme di arbitrato ICC, rivedute di recente, e il loro funzionamento. Redatta dai principali specialisti ICC in materia, la guida fornisce informazioni di prima mano sulle prassi della Corte ICC e del suo Segretariato.

Oltre ad essere un pratico e dettagliato commentario sulle norme di arbitrato ICC 2012, questa guida:

- analizza le questioni che emergono dalla loro applicazione in ogni fase del procedimento;
- fornisce statistiche su molti aspetti dell'arbitrato ICC;
- delinea una *roadmap* per gli utilizzatori dell'arbitrato ICC;
- dà suggerimenti su come condurre efficacemente i procedimenti arbitrali;
- confronta il contenuto delle Norme 2012 con le precedenti del 1998.

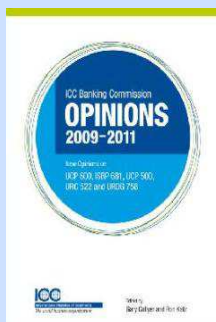
Gli autori, membri ed ex membri senior del Segretariato ICC, danno uno sguardo esclusivo al "dietro le quinte", al modo in cui le norme funzionano nella pratica.

La Guida può costituire uno strumento di grande ausilio per chiunque operi nel campo dell'arbitrato internazionale e soprattutto per coloro che conoscono e utilizzano le ICC Arbitration Rules.

Il costo della pubblicazione ICC n. 729 è di Euro 137,00. Ai soci di ICC Italia viene praticato lo sconto del 20%. Per maggiori informazioni contattare ICC Italia: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org.

ICC Banking Commission Opinions 2009-2011 - Nuovi pareri su UCP 600, ISBP 681, UCP 500, 522 URC e URDG 758

Edizione 2012 - Pubbl. ICC n. 732E



La serie di pubblicazioni "ICC Banking Commission Opinions" è l'unica che riporta le interpretazioni ufficiali della Commissione bancaria della ICC sul corretto uso, in specifiche situazioni, delle norme bancarie elaborate dalla nostra Organizzazione, costituendo quindi una guida indispensabile per gli esperti di finanza commerciale.

Da quasi ottant'anni, la ICC offre al settore bancario le regole e gli *standard* che nel tempo hanno contribuito a stabilire una prassi uniforme. Tuttavia, anche se ampiamente elogiata per la loro chiarezza e precisione di linguaggio, possono sorgere a volte domande su come tali regole debbano essere applicate nella prassi quotidiana. Ecco alcuni esempi:

- quando e in quali condizioni devono essere effettuati un pagamento anticipato o differito?
- I diritti e le tutele garantiti dalle UCP 600 continuano a prevalere per tutte le parti di una transazione, in caso di proroga della data di scadenza?
- Quando una descrizione delle merci è conforme alla descrizione riportata nel credito?

- Come può essere debitamente identificata una parte firmataria?

Le "Banking Commission Opinions" della ICC hanno costituito per decenni una guida fondamentale per gli esperti del settore e ad esse si è fatto riferimento nelle controversie riguardanti le norme ICC. Il volume, che comprende tutte le 69 opinioni ufficiali espresse dalla Commissione Bancaria della ICC nel corso degli anni 2009-2011, è disponibile al costo di Euro 90,00. Ai soci di ICC Italia viene praticato lo sconto del 20%. Per maggiori informazioni contattare ICC Italia: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org

PROMOZIONE PUBBLICAZIONI ICC (Sconto 30%)

Per informazioni contattare ICC Italia:

E-mail: ufficiopubblicazioni@cciitalia.org

